Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo **tramite PEC/PEO**
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Ancona 27/11/2018

Spett.le Comune di Fano
Settore IV – Urbanistica
U.O. Pianificazione Urbanistica/Territoriale
Via M. Froncini, 2
61032 FANO (PU)
Alla c.a. dell'Ing. Marco Ferri
comune.fano.urbanistica@emarche.it

Prot. n. 23531 *Allegati* _____ *Risposta al foglio del* _____ *n.* _____

Class 34.19.04 *Fasc.* 62.3 *Prot. Sabap del* _____ *n.* _____

E pc.

Oggetto: FANO (PU) – Piano particolareggiato del comparto "Parco urbano in zona aeroporto". Richiesta del parere della Soprintendenza archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche
Tutela archeologica ex art. 28, c. 4 del D. Lgs. 42/2004. Trasmissione parere.

Con riferimento alla vs. comunicazione prot. 0054056 del 24/07/2018, acquisita agli atti di questa Soprintendenza con ns. prot. 0015534 del 07/08/2018, visti gli elaborati tecnici e progettuali trasmessi, si comunicano, per quanto concerne la tutela archeologica, le seguenti prescrizioni di competenza.

Considerato che, come risulta dall'Allegato 5 (sistema dei vincoli ricadenti sull'area) della Vs. nota, confermato anche dal vigente PRG del Comune di Fano e dalla Carta Archeologica SICAM, l'opera in progetto ricade all'interno di un'area a elevato rischio archeologico dovuto al rinvenimento di numerosi significativi contesti che documentano una stabile occupazione umana dalla preistoria all'età romana e all'attraversamento parziale di tratti di tracciato stradale antico, questo Ufficio ritiene necessario avviare, ai sensi dell'art. 28 comma 4 del D. Lgs 42/2004, e seguendo le indicazioni fornite dalle Norme Tecniche di Attuazione del PRG, cap. XI, art. 81 e art. 20 del Sistema paesistico-ambientale (zone archeologiche e strade consolari), l'esecuzione di sondaggi archeologici preventivi allo scopo di individuare, delimitare verticalmente e circoscrivere l'estensione di eventuali depositi archeologici (livelli di frequentazione, strutture e/o materiali archeologici).

Si richiede pertanto che si proceda, sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza e con oneri a carico della Committenza, all'esecuzione di saggi da praticare in tutte le aree di nuova costruzione e in particolare negli spazi in cui saranno realizzati i parcheggi indicati dalle lettere C e D nell'Allegato 9 (Planimetria degli assetti funzionali), in corrispondenza dei quali è stata rilevata la presenza di un sito archeologico, nell'area ludica e nella zona di realizzazione della vasca di laminazione. Singoli saggi dovranno inoltre essere eseguiti in corrispondenza degli assi centuriali già individuati nell'Allegato 5 sopra citato che andranno a coincidere con sezioni del percorso ciclo-pedonale.

A tal proposito si suggerisce di variare l'ultimo tratto della strada che taglia trasversalmente il parco nella zona Nord-Est in modo da formare un angolo dopo l'area ludica e, dopo aver percorso parzialmente il limite dell'area di progetto, andare a connettersi con il percorso combaciante con il limite meridionale dal progetto ripercorrendo il tratto di asse centuriale. Ad ogni buon fine si allega la pianta modificata del progetto (Allegato 1), dove in colore azzurro è indicata la variante suggerita e in colore rosso il tratto di percorso ciclo pedonale che verrebbe eliminato dal progetto.

Si richiede tuttavia che per l'utilizzo degli assi centuriali come attuali percorsi ciclo-pedonali non ne vengano modificati né l'assetto né l'impianto e che non ne venga in alcun modo alterato il punto di vista rispetto al tessuto agrario circostante (ad esempio con opere di mitigazione).

I saggi prescritti, eventualmente modificabili nella forma anche in corso d'opera, dovranno essere condotti tramite abbassamenti successivi per tagli artificiali con mezzo meccanico a benna liscia fino al raggiungimento della quota archeologica e, in caso di assenza di rinvenimenti, fino allo strato sterile, sotto la sorveglianza di archeologi professionisti in possesso dei requisiti di legge necessari, appositamente incaricati dalla Committenza. L'esatto numero, le dimensioni, la geometria e il posizionamento dei suddetti saggi nell'area di indagine sarà precisato dallo scrivente Ufficio nelle ulteriori fasi del procedimento, in occasione dell'espressione del parere di competenza sui piani di attuazione, anche in relazione alla geomorfologia dei siti di intervento e alle modalità dell'eventuale deposito archeologico. In caso di rinvenimenti questa Soprintendenza si riserva di richiedere limitati allargamenti o approfondimenti dei suddetti saggi per favorire la comprensione archeostratigrafica.

Si richiede altresì che i reperti eventualmente rinvenuti siano lavati, siglati, disegnati, preliminarmente classificati, se del caso restaurati e inventariati; sarà altresì necessario prevedere l'accantonamento di risorse per la pubblicazione scientifica dei risultati degli eventuali saggi di scavo, come indicato dalla Circolare Mibact n. 10/2012. Le risultanze dell'indagine, sotto forma di relazione corredata dalla documentazione archeostratigrafica di rito, secondo le norme adottate dalla scrivente Soprintendenza (giornali di scavo, schede stratigrafiche con relativo elenco, matrix, documentazione grafica e fotografica di scavo con relativo elenco degli elaborati, compresa una campagna fotografica degli eventuali reperti notevoli accompagnata da relativo elenco, elenco delle cassette con relativo contenuto), dovranno essere fatte pervenire a questo Ufficio per i successivi adempimenti della procedura. Si raccomanda di comunicare alla scrivente Soprintendenza l'inizio dei lavori e il nominativo dell'archeologo o della ditta incaricata dell'indagine con almeno 15-20 giorni di anticipo. Si anticipa inoltre che, stante l'alto rischio archeologico ravvisato, tutte le attività di scavo, sbancamento e movimento terra relative alla realizzazione dell'opera in oggetto, comprese le attività di cantierizzazione, dovranno avvenire sotto la sorveglianza di archeologi professionalmente qualificati, con oneri a carico della Committenza.

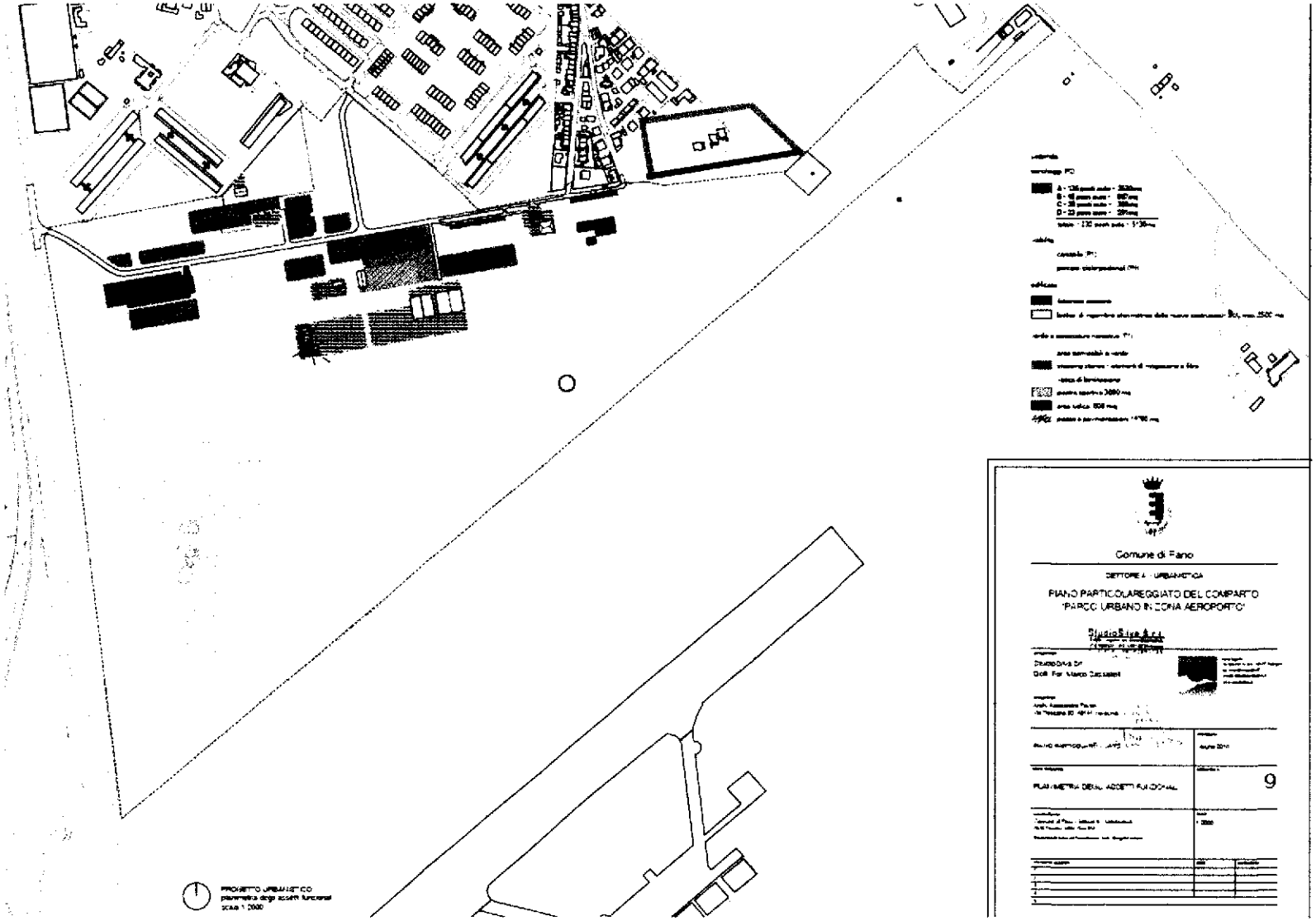
Si rammenta infine l'obbligo di ottemperare alle norme del D. Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", che prevede - in caso di rinvenimenti archeologici - l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90); si rammenta altresì che ogni danneggiamento ai beni archeologici rinvenuti si configura come reato passibile di denuncia all'Autorità giudiziaria ex art. 733 vigente Codice Penale.

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Arch. Carlo Birrozzi

MRC/FG
22/11/2018

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche
C.F.: 80000650426 – Piazza del Senato, 15 – 60121 ANCONA – Tel. 07122831 – Fax 071206623 –
www.sabapmarche.beniculturali.it
PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-mar@beniculturali.it

ALLEGATO 1


Comune di Fano
PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL COMPARTO
"PARCO URBANO IN CONIA AEROPORTO"
9